



Nel mese di novembre 2009 il comune di Novellara ha accolto nei suoi servizi educativi per la prima infanzia una delegazione di educatori, insegnanti e pedagogisti provenienti da Karra Rodbo in Svezia e Hillversum in Olanda. Questa settimana di studio e ricerca è uno dei momenti di scambio previsti dal progetto europeo Comenius "IN.DEM" Quality in preschool through inclusive and democratic education - La qualità dei servizi educativi attraverso l'inclusione e la democrazia, finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Progettinfanzia.

Nei precedenti mesi, alcune insegnanti ed educatori che lavorano nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali del territorio della Bassa Reggiana, hanno avuto l'opportunità di visitare le istituzioni educative dei paesi europei partner del progetto.

Con questa modalità si è avviato un percorso di scambio che ha permesso ai partecipanti di entrare direttamente in contatto con altre realtà educative, di poter avviare riflessioni e approfondimenti pedagogici oltre ad un arricchimento personale e culturale.

L'organizzazione della settimana di studio ha previsto tre mattinate di visita all'interno delle istituzioni: nido Birillo, nido Aquilone e scuola dell'infanzia Arcobaleno; durante i pomeriggi si sono svolti degli incontri di scambio e riflessione sulle osservazioni effettuate nel corso della giornata. Tali approfondimenti sono stati restituiti dal gruppo di ricerca in un momento conclusivo avvenuto nella sala Consigliare della Rocca di Novellara (venerdì 13 novembre), alla presenza del presidente (Ferruccio Crotti), del direttore (Cristian Fabbi) di Progettinfanzia e di tutto il personale coinvolto nel progetto.

Con la settimana di accoglienza in Italia, il progetto IN.DEM è giunto a metà del suo percorso. Un percorso che ci appare complesso, per le tematiche trattate tra i partner europei, per le differenze sociali e culturali dei paesi; un percorso che crediamo sia altrettanto stimolante, arricchente e appassionante. Il confronto con altri paesi ci porta un altro punto di vista attraverso il quale rileggerci e valutare il nostro lavoro; nell'accogliere ci dichiariamo agli altri, mostriamo il nostro essere e fare scuola, costruiamo percorsi di dialogo con i nostri colleghi. Partecipare ad un progetto europeo rappresenta una grande sfida formativa, e ciò che si sta rivelando altamente significativo, pensiamo sia dato dal flusso e dalla dinamicità degli scambi in continua evoluzione tra le insegnanti, che dimostrano quanto il loro lavoro, genera esperienza e azione quotidiana che se messa in dialogo può divenire oggetto di rivalutazione critica, di costruzione di nuove riflessioni e nuove solidarietà professionali e personali.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione del Comune di Novellara, a tutti gli educatori, gli insegnanti, il personale scolastico e il coordinamento pedagogico che con cura e professionalità hanno collaborato nella buona riuscita dell'esperienza.